



Relazione Integrativa per interferenze con l'area SIC

- 1) Premessa**
- 2) Descrizione dell'intervento**
- 3) Mezzi e macchinari utilizzati**
- 4) Percorsi dei mezzi individuati per i Lavori nell'area Sic**
- 5) Cronoprogramma dei Lavori e tempi di realizzazione**

1 Premessa

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n.307 del 29.04.2014: " Quadro Strategico Nazionale 2007-2013. Proposta di programmazione delle risorse regionali residue 2007- 2013 originariamente assegnate al PAIn – quota Mezzogiorno. Inserimento linee di azione nel PAR FSC - "Riduzione del Rischio derivante da fenomeni alluvionali, franosi ed erosivi delle diverse fasce del territorio nazionale (montagna interna, pedemontana e costiera)", sono stati individuati ulteriori siti, sia per il completamento dei lavori già avviati e sia per nuove opere nei Comuni di Alba Adriatica, Martinsicuro, Ortona, Casalbordino, Fossacesia, Pescara e Tortoreto Lido, per un ammontare complessivo di € 2.800.000,00;

La presente relazione integrativa è relativo al progetto preliminare degli interventi di riqualificazione e difesa costiera nel Comune di Fossacesia nell'area prospiciente la zona nord del Fiume Sangro a ridosso del porticciolo "marina del sole " di Fossacesia. L'area rientra nel perimetro del sito comunitario "foce del Fiume Sangro e lecceta di Torino di Sangro.

2) Descrizione dell'intervento

L'intervento di che trattasi è finanziato con Fondi PAR-FAS 2007 – 2013 – EX PAIn, per un importo complessivo di €. 350.000,00. Nel sito in esame, non si è



PROGETTO PRELIMINARE – RELAZIONE INTEGRATIVA

Intervenuti né con fondi CIPE né con i fondi PAR- FAS, le opere urgenti da realizzare sono le manutenzioni di scogliere radenti, fortemente degradate che non sono più in grado di difendere la retrostante area demaniale marittima.

Con il presente progetto, si intende salvaguardare dall'erosione marina, un tratto di area demaniale marittima posta a nord della foce del fiume Sangro, come si può rilevare dalle allegate planimetrie di progetto.

Il primo tratto su cui intervenire è difeso, attualmente, da una radente fortemente ammalorata e sprofondata nella sabbia in virtù della esposizione alle continue mareggiate.



Foto 1 - Barriera radente da ricostruire



PROGETTO PRELIMINARE – RELAZIONE INTEGRATIVA

Si procederà alla manutenzione del tratto di barriera radente lunga circa mt. 180,00 mediante la posa di massi naturali di natura calcarea di 2^a Categoria del peso singolo compreso tra 1.000 e 3.000 Kg.

Il lavoro da eseguire consisterà nella risagomatura del profilo esistente, definendo una forma trapezoidale con un dislivello superiore di almeno mt. 2,00 rispetto alla quota dell'esistente piazzale retrostante.

E' prevista, inoltre, la ricarica della barriera radente posta a nord dell'imboccatura del Porto Turistico, precedentemente realizzata a difesa dell'area demaniale retrostante.



Foto 2 – Barriera radente da ricostituire

Tale radente, attualmente in pessime condizioni strutturali sarà adeguatamente ricaricata e risagomata per una lunghezza pari a mt. 115,00 circa con idonei massi naturali di 2^a Categoria aventi le caratteristiche sopra descritte.



PROGETTO PRELIMINARE – RELAZIONE INTEGRATIVA

E' previsto, inoltre, la ricostituzione dell'originario piano delle aree demaniali mediante l'impiego di materiale calcareo naturale di pezzatura "fine" (tout-venant) che per le sue ottime caratteristiche tecnico-meccaniche viene generalmente impiegato nelle opere di ingegneria civile e marittime per sottofondi e riempimenti.

I lavori per la manutenzione delle scogliere radenti di cui sopra, potranno essere eseguiti con maestranze terrestri.

Le quantità di materiale occorrente per la manutenzione delle scogliere radenti è di circa ton. 9.770,00 di massi naturali di 2^a categoria.

L'area oggetto di intervento, è stata individuata tenendo conto dell'aumentata ingressione marina che ha fortemente minacciato l'area demaniale retrostante, in più occasioni.

I lavori di manutenzione delle scogliere radenti non comportano elementi di impatto ambientale consistenti trattandosi di un'attività di straordinaria manutenzione di barriere emerse già esistenti.

E' previsto che l'intero intervento verrà realizzato da terra utilizzando come accessi l'area portuale.

3) Mezzi e macchinari utilizzati

Il trasporto del materiale lapideo, da utilizzare per la ricarica e manutenzione delle barriere sarà effettuato mediante l'uso di Autoarticolati (bilici) le cui portate complessive non superano le 50 tonnellate con carico volumetrico pari a circa mc 20;

L'impiego di mezzi di grosse capacità hanno lo scopo di ridurre il numero dei viaggi e il numero dei mezzi impiegati con notevoli riduzioni della produzione di sostanze inquinanti.

Lavori di movimentazione e posizionamento dei massi sarà eseguito con l'ausilio di un escavatore gommato con benna a cucchiaio e di una pala gommata per lo spostamento del materiale;



4) Percorsi dei mezzi individuati per i Lavori nell'area Sic

I mezzi avranno accesso dall'adiacente Strada Statale Adriatica S.S. n. 16 mediante la esistente strada di collegamento pavimentata di dimensioni idonee al transito dei mezzi sopra citati. Dal varco di accesso al porto turistico "Marina del Sole" i mezzi si dirigeranno verso i due siti di intervento, ognuno dotato di una propria zona di scarico. In tali aree i mezzi avranno a disposizione ampi spazi pavimentati per effettuare le varie manovre di posizionamento, scarico, inversione di marcia e ripartenza.

Le aree di cantiere saranno delimitate con recinzioni costituite da reti di sicurezza di plastica rosso-arancio fissate su supporto in ferro.

Le aree e le piste provvisorie di cantiere saranno bagnate periodicamente per limitare la polverosità dei siti, come pure il materiale durante le operazioni di scarico.

Il controllo delle polveri sarà inoltre contenuto con l'adozione di altri accorgimenti quali le basse velocità dei mezzi all'interno delle aree di cantiere e la stabilizzazione delle piste con frequenti ricariche di materiale fino.

Per minimizzare al minimo i problemi relativi alle emissioni di gas si utilizzeranno mezzi che rispondano ai limiti fissati dalle normative vigenti, ed si procederà al controllo periodico e verifica dell'opacità dei fumi.

L'impatto del cantiere sulla vegetazione, sulla flora e fauna saranno minimali considerato le tipologie delle lavorazioni e la durate delle stesse.

Tali percorsi sono individuabili negli allegati layout di cantiere.



PROGETTO PRELIMINARE – RELAZIONE INTEGRATIVA



Foto 3 - Porto Turistico "Marina del Sole" Area di Cantiere n.1



PROGETTO PRELIMINARE – RELAZIONE INTEGRATIVA



Foto 4 - Porto Turistico "Marina del Sole" – Piazzale da adibire ad area di cantiere n.1



PROGETTO PRELIMINARE – RELAZIONE INTEGRATIVA



Foto 5 - Porto Turistico "Marina del Sole" Area di Cantiere n.2



Foto 6 - Porto Turistico "Marina del Sole" – Piazzale da adibire ad area di cantiere n.2

5) Cronoprogramma dei Lavori e tempi di realizzazione

Si prevede, in considerazione delle quantità di massi da porre in opera, un periodo complessivo di lavorazioni non superiore a 30 giorni compresi i giorni festivi e prefestivi.

Tale previsione è stata formulata in funzione della produttività giornaliera dei mezzi e delle maestranze tenendo conto anche delle eventuali inefficienze dovute a condizioni meteo avverse.

Si prevede che i lavori saranno eseguiti nel periodo febbraio-marzo 2016 .